



# Bollettino

## del Rotary Club Provvisorio Rho Fiera Centenario

Distretto 2040 - Anno Rotariano 2004/2005 - Anno 1 - Numero 1

**PRESENZE**, lunedì 14 marzo 2005

Caminetto presso il Ristorante Castanei

Tema: **“La condizione della donna africana nel percorso migratorio”**

Relatore: **Maryan Ismail**

Effettivo Soci: 27 Presenti: 17 - Soci presenti presso altri Club: 1 - Totale Soci presenti: 18 - Percentuale: 66,67%

**SOCI PRESENTI: 17**

Mauro Adorno, Nicola Antonucci, Corrado Bassoli, Mario Bianchi, Dario Carnelli, Guido Corti, Simona Legname, Stefano Marazzato, Marco Milanese, Vittorio Panizza, Fabio Pasello, Valentina Riva, Giovanna Sellerio, Luciana Sommariva, Simonetta Troncone, Simonetta Ventura, Ernesto Zinghini

**SOCI PRESENTI PRESSO ALTRE SEDI: 1**

Ugo Gatta

**OSPITI: 3**

Gabriella BASSOLI, Laura e Fiorella BIANCHI

**OSPITE DEL CLUB: Ilaria BASSOLI**

**TOTALE PRESENZE: 21**

### **INIZIATIVE ROTARIANE**

16-17 marzo Rotary Day a Roma

9-10 aprile Congresso Distrettuale presso il Teatro Dal Verme – Milano (vedi programma allegato)

19-25 giugno International Convention . Chicago

### **VITA DI CLUB**

21 marzo Visita del Governatore Elio Cerini: la visita annuale del Governatore è un momento importante nella vita del Club; nel nostro caso è fondamentale, in quanto propedeutica alla consegna della carta

28 marzo Festa – riunione annullata

11 aprile Annullata in quanto sostituita con la riunione del 13 aprile presso il Carcere di Bollate

4 aprile “Il Salone dell’auto di Ginevra visto da un addetto ai lavori” relazione di Marella Rivolta Barberi.

- A seguire i consiglieri sono convocati per la prima riunione di consiglio del Club (vedi ordine del giorno allegato)
- 13 aprile Riunione presso il Carcere di Bollate (vedi programma allegato) in interclub con il R.C. Bollate Nirone. Le numerose adesioni testimoniano l'interesse all'iniziativa; coloro che hanno aderito e non lo avessero già fatto sono pregati di consegnare una copia del documento di identità (nel caso della carta d'identità sia in bianca che in volta) entro la serata del 21 marzo.
- 18 aprile Relazione sulla riunione di Consiglio del 4 aprile
- 25 aprile Festa – riunione annullata

### **Cronaca della serata**

Grazie Maryan, per averci presentato un aspetto delle difficoltà delle donne immigrate da alcune comunità africane, che ci ha fatto sicuramente pensare.

Grazie anche per avermi ancora una volta dimostrato che i Soci di un Club, se ben individuati, hanno molto da dire. Il Cosa si dice infatti, se ben coniugato con il Come lo si dice, consente relazioni che fanno riflettere e reagire molto più di certi saggi di ovviologia tenuti da luminari che non sanno comunicare, senza generare ogni volta torpore misto a rassegnazione.

Ed ora la cronaca: Maryan ci ha presentato un'analisi a 360°, che ha evidenziato sia aspetti statistici, sia precise indicazioni sulle patologie e sulle reali difficoltà terapeutiche delle donne immigrate. In questo ambito, a causa delle precarie condizioni di vita e della mancanza di un concreto dialogo transculturale tra medico e paziente immigrata, è stata riscontrata una maggiore frequenza di malattie ginecologiche e pediatriche. Un quadro preoccupante, che viene reso ancora più drammatico da persistere della barbara usanza, per quanto riguarda alcune comunità africane della:

## mutilazione genitale femminile

### **Definizione**

Il termine "infibulazione" deriva dal latino "fibula" che significa spilla. Definisce una procedura mutilativa nella quale la vagina è parzialmente chiusa approssimativamente all'altezza della metà delle grandi labbra attraverso una sutura che lascia solo un piccolo passaggio per l'urina e il sangue mestruale. La rimozione del clitoride può essere inclusa o no.

In effetti esistono anche altri tipi di mutilazioni dei genitali femminili presenti in diverse aree culturali: **la sunna**, più lieve, che incide su una parte soltanto del clitoride, **l'escissione**, che comporta una clitoridectomia totale.



### **Dove si pratica**

Sono almeno 40 i paesi in cui è diffusa la pratica delle mutilazioni sessuali sulle bambine: ogni anno, due milioni di piccole vittime vanno ad aggiungersi ai 100-130 milioni di donne che vivono col marchio di questa ferita (OMS). L'Africa sub-sahariana, da est a ovest, è l'area di maggiore diffusione: **Sudan**, **Somalia** e **Mali**

soprattutto, ma anche gran parte dell'Africa occidentale, **Egitto**, le zone meridionali della penisola araba, e più raramente alcune zone dell'Asia sud - orientale.

L'età in cui la mutilazione viene praticata varia per gruppo etnico e per posizione geografica: più frequentemente, per lo più in ambienti rurali, sono coinvolte bambine tra i quattro e i dieci anni, ma questa pratica grava anche su neonate o su adolescenti. Si tratta di una violenza psicologica e fisica che ha effetti irreversibili e spesso devastanti sulla salute fisica e mentale; d'altra parte in queste culture non aver subito la mutilazione genitale significa isolamento sociale.

Recentemente, tra le comunità di immigrati in Europa e Nord America, sono stati segnalati molti casi. In Italia vivono alcune decine di migliaia di donne infibulate (UNICEF) e, ogni anno, numerose bambine con genitori provenienti soprattutto dai paesi dell'Africa sub-sahariana rischiano di essere sottoposte a questo rituale. Si è scoperto anche che non è tanto raro per i medici italiani trovarsi di fronte a donne che hanno subito tali mutilazioni o addirittura a mamme che le richiedono per le loro figlie: sarebbero non meno di 20.000 le bambine a rischio in Italia.

### **Conseguenze**

In Somalia l'età normale per un matrimonio è 12-16 anni, circa 10 anni dopo l'infibulazione. La poligamia è permessa e il divorzio facile da ottenere. Il matrimonio è organizzato dalla famiglia della sposa in cambio di denaro o merci. Dopo che l'affare è stato concordato, la madre o la sorella dello sposo esaminano la ragazza per constatare se l'infibulazione è intatta (poca importanza viene data all'imene che è difficile da visualizzare).

Il matrimonio è impossibile da consumare a causa della barriera generata chirurgicamente, allora lo sposo o i parenti della sposa allargano l'apertura vaginale con un piccolo coltello così che i rapporti sessuali possano avere luogo. E' responsabilità delle parenti femminili dello sposo di esaminare la sposa poche settimane dopo il matrimonio e, se necessario, allargare l'apertura vaginale.

L'allargamento fatto per la consumazione del matrimonio non è sufficiente per permettere il parto. Perciò, in quel momento, l'infibulazione deve essere ancora allargata. Questa incombenza è generalmente svolta dalla nonna. Dopo il parto l'infibulazione deve essere ripetuta.

Molte sono le complicanze sanitarie di questa pratica, che può provocare anche la morte per setticemia, tetano, aids e altro se effettuata come spesso avviene da donne "esperte" che operano in situazioni igieniche estremamente precarie.

### **Perché l'infibulazione**

Nella tradizione le mutilazioni genitali femminili non sono considerate un atto di violenza sul minore bensì un segno di attenzione e di cura della famiglia verso la bambina.

Le ragioni che portano una madre a mutilare una figlia sono radicate nella tradizione culturale; tuttavia non si tratta di una pratica religiosa specifica del mondo musulmano in quanto non viene citata in nessuno dei testi sacri dell'Islam. Si tratta di tradizioni antichissime, sopravvissute all'affermarsi dell'Islam e persino praticate in popolazioni animiste, protestanti, cristiane copte, ebrae. Vi sono ragioni di tipo psico- sessuale, ma sono prevalenti le ragioni sociali.

Nelle società povere, dove il matrimonio è una protezione sociale ed economica per la donna, i genitori pensano che la mutilazione genitale garantisca un futuro alla figlia, integrandola nella cultura locale, proteggendone la verginità, dandole più possibilità di sposarsi.

Dall'ampia discussione che coinvolge il relatore ed i soci, vivacemente interessati, emergono alcune linee di approccio al problema nella sua realtà attuale.

Le modificazioni demografiche della popolazione immigrata in Italia, caratterizzate da una sempre più consistente presenza femminile per l'aumento dei ricongiungimenti familiari, hanno determinato un incremento delle prestazioni in campo ostetrico ginecologico, ed i medici hanno dovuto farsi carico anche dei problemi che comportano i casi di mutilazioni genitali. Dinanzi alla sfida del dialogo transculturale, la medicina è sospinta poi a non appagarsi solo degli aspetti clinici, ma a ripensare le modalità del rapporto medico-paziente straniera, rivalutando il peso che i complessi aspetti relazionali dimostrano di possedere e l'importanza di figure mediatrici non appartenenti al ruolo sanitario. In Italia la mancanza di dati statistici attendibili non consente di intravedere un vero "problema sociale". In ogni caso sembra giusto individuare il rimedio non nella condanna, ma nell'aiuto da prestare alla donna immigrata che versi in questo rischio, così che riesca a superare pratiche non rispettose della sua dignità che, oltretutto, assumono rilevanza penale nell'ordinamento giuridico italiano e di molti stati europei. Accanto alle legislazioni, OMS, UNICEF, codici di deontologia medica e recenti conferenze internazionali (GIBUTI) condannano le mutilazioni femminili. Le prospettive per il futuro sarebbero tuttavia non tanto legate a queste iniziative, politiche e religiose, quanto affidate ad una sorta di migrazione di ritorno, tramite un vettore che può essere soltanto il "genere" femminile, di una cultura di integrazione (perfezionata, nel senso interpretato da Jürgen Habermas, nei due livelli di assimilazione e di acculturazione).

## **R.C. PROVVISORIO RHO FIERA CENTENARIO**

### ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DEL 4 APRILE 2005

- *RELAZIONE FINANZIARIA*
- *VERIFICA STATO D'OPERA*
- *COMPITI DEI DIRIGENTI DEL CLUB*
- *COMPITI DEI PRESIDENTI DELLE AZIONI E COSTITUZIONE COMMISSIONI*
- *LA PREPARAZIONE ALLA CONSEGNA DELLA CHARTA*
- *METODO DI LAVORO PER A.R.2005-2006*
- *PROPOSTE NUOVI SOCI*
- *VARIE ED EVENTUALI*

SERATA PRESSO LA CASA DI RECLUSIONE CIRCONDARIALE DI  
BOLLATE DEL 13 APRILE 2005

- Ore 18 ritrovo all'ingresso del Carcere di Bollate
- Ore 18,15 inizio visita guidata ed illustrata dai responsabili delle attività produttive
- Ore 20 cena con servizio catering interno (loro fiore all'occhiello) con tavoli da 4/5 persone servite a tavola (per coloro che non sono interessati alla visita l'appuntamento è alle 19,30 precise)
- Ore 22,30 circa termine dell'incontro

L'invito è aperto anche ai coniugi, amici, e, sempre con ns. garanzia, a persone interessate a prendere visione delle possibilità produttive interne per eventuale affidamento di lavori o richieste tempranee di mano d'opera per lavori da svolgere all'interno del carcere.

Il costo per i soci è già compreso (essendo serata sostitutiva della ns), quello per gli ospiti si aggira intorno ai 25€circa

UNA VOLTA CONSEGNATO L'ELENCO DEI PARTECIPANTI NON SARA'  
PIU' POSSIBILE FARE AGGIUNTE

**ROTARY INTERNATIONAL DISTRETTO 2040  
CONGRESSO DISTRETTUALE DEL CENTENARIO**

**PROGRAMMA**

<b>Sabato 9 aprile</b>	<b>Sabato 9 aprile</b>	<b>Domenica 10 aprile</b>
09.00 – 10.30	14.30 – 17.00	8.30 – 9.15
Cerimonia di apertura del Congresso	L'esperienza rotariana in Italia e nel mondo	Santa Messa e ricordo dei rotariani defunti
Bonvenuto e apertura		<i>Santuario di S. Maria della Consolazione al Castello (di fronte al Teatro dal Verme)</i>
Il Presidente R. C. Milano e il Governatore		
Il Presidente della Regione Lombardia		
Il Sindaco di Milano		
Saluto delle Autorità intervenute	<i>Filmato</i>	9.00 – 9.30
"Rotary: da cento anni il servizio"	1. Il centenario di fondazione del Rotary: PPRI Luis V. Giay una carriera fra i successi raggiunti e le sfide del futuro.	Caffè di benvenuto
Introduzione	2. La stupefacente avventura delle fondazioni italiane:	9.30 – 11.00
Il Governatore	• il Rotary Club Milano e il 46° Distretto	<b>Adempimenti distrettuali</b>
Il Rappresentante del Presidente Internazionale	• I 13 Club del primo Congresso d'Italia Prof. Roberto Kostoris	• Saluto del Governatore Eletto
10.30 – 11.00	17.00 – 18.00	• Presentazione e acclamazione del Governatore a.r. 2006/2007
Pausa caffè	<b>Festa del compleanno: Happy birthday Rotary!</b>	• Presentazione e acclamazione del Governatore a.r. 2007/2008
<b>Celebriamo i valori del Rotary:</b>	20.00	• Designazione del Rappresentante al Consiglio di Legislazione 2007
1. L'ideale del servire	<i>Cena in onore degli ospiti del Distretto</i>	• Approvazione del Rendiconto Finanziario a.r. 2003/2004
2. Il comportamento etico come fondamento della credibilità degli associati		• I Gruppi di Studio del Centenario
3. Il legame dell'ideale e le relazioni cordiali e amichevoli fra i soci		• Saluto del Rappresentante Distrettuale Rotaract e presentazione del Rapp. Distr. Eletto
4. La pace, anelito universale		• Saluto del Rappresentante Distrettuale Interact e presentazione del Rapp. Distr. Eletto
Coordina il Prof. Mons. Gianfranco Ravasi		11.00 – 12.00
13.00 – 14.30		<b>Presentazione dei progetti del Centenario:</b>
Pausa pranzo		• <i>Filmato</i>
		• Progetto Vocational Training Center, Omdurman (Sudan)
		• Progetto Mbuono (Congo)
		<b>Riconoscimenti</b>
		12.00 – 12.30
		Elio Cerini
		Nino Chiucchini
		Cesare Cardani
		Elio Cerini e Carlo Ravizza
		PPRI Luis Vicente Giay
		12.30 – 12.45
		<b>Conclusioni e Conmiato del Rappresentante del Presidente Internazionale</b>
		<b>Chiusura dei Lavori</b>
		13.00
		Apertivo